



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

PARERE SULLA PROPOSTA
DI SEGRETERIA UFFICIO DI PRESIDENZA
DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI
AL 31.12.2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla- Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

Verbale n. 12 del 14/04/2025

PARERE SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31/12/2024

Oggi 14 aprile 2025, si è riunito in teleconferenza dalle rispettive sedi il Collegio dei Revisori, nominato con deliberazione di Consiglio regionale n. 423 del 30 settembre 2019, ai sensi della L.R. n. 2/2013 «*Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Calabria*» e s.m.i., e così composto:

- Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente, presente
- Dott. Luigi Mazzulla - Membro, presente
- Dott. Rocco Nicita - Membro, presente

con il seguente ordine del giorno:

- esame proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza - Settore Bilancio e Ragioneria - avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, del Consiglio regionale della Calabria”*.

Il Collegio, dopo aver svolto gli approfondimenti ed i riscontri di legge, sia in forma individuale, sia collegialmente in data odierna, al termine dell'istruttoria esprime il parere n. 3/2025 (allegato 1), da sottoscrivere digitalmente e depositare agli atti dell'Ente unitamente al presente verbale.

Non essendoci altri argomenti da trattare, si termina la riunione, previa stesura e lettura del presente verbale da sottoscrivere digitalmente e conservare agli atti del Consiglio regionale.

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente

Copia del presente verbale, unitamente al parere allegato, è trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, all'Ufficio di Gabinetto, al Presidente della Giunta regionale della Calabria, al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale, al Dirigente generale del Dipartimento Economia e Finanze della Giunta regionale, al Presidente della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria, al Settore Commissione Bilancio, programmazione economica, attività produttive, affari dell'Unione europea e Commissioni Speciali del Consiglio regionale, al Segretario generale del Consiglio regionale, al Dirigente generale del Dipartimento Segretariato Generale della Giunta regionale, al Settore Segreteria Assemblea del Consiglio regionale, al Dirigente Risorse Umane del Consiglio regionale, al Dirigente generale delle Risorse Umane della Giunta regionale.



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

PARERE N. 3 DEL 14/04/2025

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024.

Il Collegio dei Revisori della Regione Calabria, nelle persone del Presidente Dott.ssa Grazia Zeppa e dei Componenti Dott. Luigi Mazzulla e Dott. Rocco Nicita;

Vista la proposta di deliberazione dell'Ufficio Presidenza - Settore Bilancio e Ragioneria - avente ad oggetto *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i. e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, del Consiglio regionale della Calabria"*, ricevuta tramite posta elettronica certificata in data 17/03/2025, corredata degli allegati A), B), C), D), E), F), G);

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs.n.118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- b) il citato articolo art. 3, comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento*

amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

- c) *il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

Preso atto che:

- il Settore Bilancio e Ragioneria in data 10/02/2025 ha trasmesso ai Responsabili delle strutture amministrative competenti l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2024 ai fini del loro riaccertamento;
- i Dirigenti responsabili delle strutture amministrative hanno trasmesso le risultanze della verifica ordinaria sulla consistenza e l'esigibilità dei residui di propria competenza secondo i nuovi principi contabili applicati;
- il Settore Bilancio e Ragioneria ha proceduto, sulla base delle comunicazioni di cui sopra, ad elaborare l'operazione del riaccertamento dei residui predisponendo i vari prospetti allegati;

Viste le risultanze delle verifiche effettuate dai Dirigenti responsabili delle strutture amministrative riepilogate nei seguenti documenti:

- Documento interno n. 857 dell'11/02/2025 - Settore Segreteria Ufficio Presidenza
- Documento interno n. 897 del 12/02/2025 - Assistenza Giuridica
- Documento interno n. 1328 del 05/03/2025 - Capo di Gabinetto
- Documento interno n. 1210 del 28/02/2025 - Settore Provveditorato
- Documento interno n. 1405 dell'11/03/2025 - Settore Provveditorato
- Documento interno n. 1220 del 28/02/2025 - Direzione Generale
- Documento interno n. 1164 del 26/02/2025 - Segretariato Generale
- Documento interno n. 1215 del 28/02/2025 - Segretariato Generale
- Documento interno n. 1166 del 26/02/2025 - Settore Tecnico
- Documento interno n. 1222 del 28/02/2025 - CO.RE.COM.
- Documento interno n. 1385 del 10/03/2025 - Settore Risorse Umane
- Documento interno n. 1385 del 10/03/2025 - Settore Risorse Umane
- Documento interno n. 1327 del 05/03/2025 - Settore Bilancio e Ragioneria
- Documento interno n. 1326 del 05/03/2025 - Settore Bilancio e Ragioneria

Tutti i prospetti risultano sottoscritti digitalmente.

Vista la richiamata proposta di deliberazione ed i seguenti documenti allegati:

- Allegato A) elenco residui attivi al 31/12/2024 da conservare, eliminare e reimputare;
- Allegato B) elenco residui passivi al 31/12/2024 da conservare, eliminare e reimputare;
- Allegato C) elenco dei residui attivi da conservare da trasmettere al Tesoriere;
- Allegato D) elenco dei residui passivi da conservare da trasmettere al Tesoriere;
- Allegato E) impegni reimputati;
- Allegato F) variazioni intervenute nel Fondo pluriennale vincolato;
- Allegato G) elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al Bilancio di Previsione 2025-2027 - esercizio 2025 - a seguito del riaccertamento e delle reimputazioni degli impegni;

Richiamato il verbale n. 10 del 21/03/2025, depositato in pari data agli atti del Consiglio regionale, con il quale è stato determinato il campione delle operazioni da esaminare e definite le modalità di estrazione casuale;

Rilevato che con nota del 01/04/2025, a firma digitale del Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria, ricevuta tramite posta elettronica certificata **in data 02/04/2025**, è pervenuta la documentazione richiesta con verbale n. 10 del 21/03/2025 afferente al campione casuale delle operazioni estratte;

Preso atto delle ulteriori richieste di integrazione su alcune poste campionate, trasmesse per posta elettronica ordinaria in data 09/04/2025;

Vista la documentazione ricevuta tramite pec in data 09/04/2025 di riscontro alle richieste di integrazione del 08/04/2025;

Richiamate le seguenti certificazioni rese dal Collegio nel corso del 2024 sui fondi delle risorse decentrate del personale dipendente e dirigente:

- verbale n. 3 del 25/01/2024 - certificazione costituzione fondo personale dipendente
- verbale n. 59 del 03/12/2024 - integrazione certificazione costituzione fondo personale dipendente
- verbale n. 63 del 19/12/2024 - certificazione ipotesi contratto decentrato personale dipendente
- verbale n. 4 del 29/01/2024 - certificazione costituzione fondo personale dirigente
- verbale n. 65 del 20/12/2024 - certificazione ipotesi contratto decentrato personale dirigente.

Richiamate altresì:

- la deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 103 del 27/12/2024 di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo del personale del Comparto Funzioni Locali del Consiglio regionale della Calabria parte normativa 2023-2025, parte economica 2024;

- la deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 104 del 27/12/2024 di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo Area Dirigenza parte normativa triennio 2024-2026 - parte economica anno 2024;

Riscontrato che, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato 4.2, paragrafo 5.2, lett. a), le risorse residue dei suddetti fondi da liquidare nel corso del 2025, a seguito del perfezionamento del processo di valutazione del personale, sono state correttamente reimputate a fondo pluriennale vincolato nella parte spesa corrente;

Esaminata la documentazione ricevuta in data 24/03/2025 e in data 09/04/2025, acquisita agli atti del Collegio, afferente al campione definito come da verbale n. 10 del 21/03/2025.

Tenuto conto degli esiti delle poste esaminate, come da carte di lavoro acquisite agli atti del Collegio, si procede ad illustrare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 nelle tabelle di cui ai paragrafi successivi.

1. ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2024, RISCOSSI O NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2024

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti e degli impegni è la seguente:

Titolo	Accertamenti 2024 ante reimputazioni correlate	Accertamenti reimputati	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2024)
Titolo 1	- €	- €	- €	- €
Titolo 2	57.882.544,31 €	- €	15.203.405,31 €	42.679.139,00 €
Titolo 3	1.132.912,88 €	- €	1.006.493,19 €	126.419,69 €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	12.443.348,86 €		12.436.597,53 €	6.751,33 €
TOTALE	71.458.806,05 €	- €	28.646.496,03 €	42.812.310,02 €

Dall'esame svolto non risultano entrate accertate nel 2024, non esigibili nell'esercizio considerato.

Titolo	Accertamenti reimputati	2025	2026	2027
Titolo 1	- €	- €	- €	- €
Titolo 2	- €	- €	- €	- €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €
TOTALE	- €	- €	- €	- €

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2024, PAGATI O NON PAGATI O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2024

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

Titolo	Impegni 2024 ante remputazioni correlate e generanti FPV	Impegni reimputati	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2024)
Titolo 1	62.898.539,50 €	2.510.057,41 €	56.824.990,46 €	3.563.491,63 €
Titolo 2	6.377.902,64 €	5.018.582,62 €	119.118,99 €	1.240.201,03 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	12.443.348,86 €		11.586.722,68 €	856.626,18 €
TOTALE	81.719.791,00 €	7.528.640,03 €	68.530.832,13 €	5.660.318,84 €

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili, ovvero all'esercizio 2025, mentre non risultano reimputazioni agli esercizi 2026 e 2027.

Titolo	Impegni reimputati che generano FPV in sede di riaccertamento	2025	2026	2027
Titolo 1	2.510.057,41 €	2.510.057,41 €	- €	- €
Titolo 2	5.018.582,62 €	5.018.582,62 €	- €	- €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
TOTALE	7.528.640,03 €	7.528.640,03 €	- €	- €

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

	Accertamenti reimutati		Impegni reimutati
Titolo 1	- €	Titolo 1	- €
Titolo 2	- €	Titolo 2	- €
Titolo 3	- €	Titolo 3	- €
Titolo 4	- €	Titolo 4	- €
Titolo 5	- €	Titolo 5	- €
Titolo 6	- €		
Titolo 7	- €		
TOTALE	- €		- €

Non risultano reimputazioni contestuali di accertamenti e di impegni.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2024

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 è pari a euro **7.528.640,03**.

Il Collegio ha verificato che il FPV finale spesa 2024 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2025.

FPV 2024 SPESA CORRENTE	2.510.057,41 €
FPV 2024 SPESA IN CONTO CAPITALE	5.018.582,62 €
FPV 2024 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	- €
TOTALE	7.528.640,03 €

Il Collegio richiama quanto previsto dal PCA 4.2, in particolare:

il punto 5.4.1 «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.»

il punto 5.4.9 come aggiornato dal DM 10/10/2024 «*La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate. Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione degli investimenti di importo pari o superiore a quello per l'affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano verificate le seguenti prime due condizioni, e una delle successive:*

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;*
- b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici.;*
- c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;*
- d) in assenza di impegni di cui alla lettera c), sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.*

Negli esercizi successivi all'aggiudicazione, la conservazione del fondo pluriennale vincolato è condizionata alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione riguardanti la realizzazione dell'opera. Pertanto, dopo l'aggiudicazione delle procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato riguardanti l'intero stanziamento continuano ad essere interamente conservate:

- nel corso degli esercizi in cui gli impegni registrati a seguito della stipula dei contratti riguardanti il progetto di fattibilità tecnica ed economica o il progetto esecutivo sono liquidati o liquidabili nei tempi previsti contrattualmente. In caso di contenzioso innanzi agli organi giurisdizionali e arbitrali, il fondo pluriennale è conservato;*

- nell'esercizio in cui è stato verificato il progetto di fattibilità tecnica ed economica o il progetto esecutivo destinato ad essere posto a base della gara concernente l'esecuzione dell'intervento;
- nell'esercizio in cui sono state formalmente attivate le procedure di affidamento della progettazione esecutiva;
- nell'esercizio in cui la procedura di affidamento dei livelli di progettazione successivi è aggiudicata.

Nel rendiconto dell'esercizio in cui non risulta realizzata l'attività attesa nell'esercizio concluso secondo lo sviluppo procedimentale previsto, in conformità ai criteri di continuità sopra indicati, le risorse accertate ma non ancora impegnate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo;

- e) *entro l'esercizio successivo alla validazione del progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente l'esecuzione dell'intervento, sono state formalmente attivate le procedure di affidamento. In assenza di aggiudicazione definitiva delle procedure di cui al periodo precedente entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo. ...»*

5.4.10 A seguito della stipula del contratto di appalto e nei casi di esecuzione anticipata di cui all'articolo 17, comma 8, del D.Lgs.n.36 del 2023, nei quali l'impegno è registrato a seguito dell'aggiudicazione, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento, se entro il secondo esercizio successivo alla stipula del contratto non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate a seguito della stipula del contratto. Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del Responsabile Unico del Progetto, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti.

5.4.11 Si segnala la rilevanza della “prenotazione della spesa” riguardante le spese delle gare formalmente indette e del quadro economico dell’opera, in assenza della quale non è possibile procedere alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di impegni imputati nelle scritture contabili degli esercizi successivi. Viceversa, se nel corso della gestione sono stati assunti impegni pluriennali relativi agli esercizi successivi, è facoltà dell’ente prenotare le corrispondenti quote del fondo pluriennale iscritte nella spesa dell’esercizio in corso di gestione.

I fondi pluriennali vincolati prenotati sono iscritti tra le entrate del bilancio di previsione dell’esercizio successivo, alla voce “fondo pluriennale”, distintamente per la parte corrente e in conto capitale.

In sede di elaborazione del rendiconto, i fondi pluriennali vincolati non prenotati costituiscono economia del bilancio e concorrono alla determinazione del risultato contabile di amministrazione».

5. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2024

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto.

Dal prospetto dei residui attivi al 31/12/2024, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2024	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2024
Titolo 1	- €	- €	- €	- €
Titolo 2	44.459.090,84 €	44.385.835,70 €	-73.255,14 €	0,00 €
Titolo 3	1.186.738,01 €	121.497,62 €	-865.943,54 €	199.296,85 €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	64.187,79 €	5.592,11 €	-17.962,07 €	40.633,61 €
TOTALE	45.710.016,64 €	44.512.925,43 €	-957.160,75 €	239.930,46 €

Dall’esame svolto è risultato che le entrate sono state accertate secondo le regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell’esercizio 2024, ma non incassate.

Per il calcolo dell’accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Dal prospetto dei residui passivi al 31/12/2024 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2024	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2024
Titolo 1	8.401.136,08 €	2.288.723,22 €	700.614,87 €	5.411.797,99 €
Titolo 2	4.102.013,80 €	815.407,19 €		3.286.606,61 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	157.919,45 €	90.613,23 €	19.846,27 €	47.459,95 €
TOTALE	12.661.069,33 €	3.194.743,64 €	720.461,14 €	8.745.864,55 €

Dall'esame svolto è risultato che le spese sono state impegnate secondo le regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Dall'esame svolto risulta che l'eliminazione di residui attivi e passivi è stata fatta nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.n.118/2011.

6. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2024

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) **euro 43.052.240,48** di cui:

- euro 239.930,46 da gestione residui;
- euro 42.812.310,02 da gestione competenza 2024.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) **euro 14.406.183,09** di cui:

- euro 8.745.864,55 da gestione residui;
- euro 5.660.318,54 da gestione competenza 2024.

7. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 2	- €	- €	- €	- €	- €	42.679.139,00 €	42.679.139,00 €
Titolo 3	48.203,52 €	2.933,52 €	5.655,28 €	1.034,53 €	141.470,00 €	126.419,69 €	325.716,54 €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	7.772,67 €	- €	- €	24.978,40 €	7.882,54 €	6.751,33 €	47.384,94 €
Totale	55.976,19 €	2.933,52 €	5.655,28 €	26.012,93 €	149.352,54 €	42.812.310,02 €	43.052.240,48 €

8. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	1.203.792,86 €	71.797,67 €	255.372,88 €	274.429,48 €	3.606.405,10 €	3.563.491,63 €	8.975.289,62 €
Titolo 2	- €	- €	- €	763.941,77 €	2.522.664,84 €	1.240.201,03 €	4.526.807,64 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	8.919,37 €	- €	5.659,49 €	28.193,81 €	4.687,28 €	856.625,88 €	904.085,83 €
Totale	1.212.712,23 €	71.797,67 €	261.032,37 €	1.066.565,06 €	6.133.757,22 €	5.660.318,54 €	14.406.183,09 €

Dalle verifiche svolte sulla vetustà dei residui è emerso che nel corso dell'esercizio 2024 è stata incassata la maggior parte dei residui attivi afferenti alle annualità 2011-2018, come segnalati in sede di esame del riaccertamento al 31/12/2023 nel verbale n. 25/2024 e in sede di esame del rendiconto 2023 nel verbale n. 33/2024.

Nella tabella sottostante, come dai dati raccolti dal Settore Bilancio, si riportano le riscossioni realizzate relative ai residui attivi periodo 2015-2018:

N.Rev.	Data Rev.	Anno Rev.	Oggetto Reverse	Importo Rev.
202400734	29/03/2024	2024	C.C. N. 2 DEL 02.01.2024. RIMBORSO COMANDO DIP. BLANCATO PAOLA PERIODO DAL 01.01.2014 AL 31.12.2015	30.985,24
202400735	29/03/2024	2024	C.C. N. 2 DEL 02.01.2024. RIMBORSO COMANDO DIP. BLANCATO PAOLA PERIODO DAL 01.01.2014 AL 31.12.2015	30.985,25
			Anno 2015	61.970,49
202401997	09/08/2024	2024	C.C. N. 83 DEL 16.05.2024. RIMBORSO COMANDO DIP. BLANCATO PAOLA PERIODO DAL 01.08.2016 AL 31.03.2018	12.977,53
			Anno 2016	12.977,53
202401998	09/08/2024	2024	C.C. N. 83 DEL 16.05.2024. RIMBORSO COMANDO DIP. BLANCATO PAOLA PERIODO DAL 01.08.2016 AL 31.03.2018	18.154,43
202401999	09/08/2024	2024	C.C. N. 83 DEL 16.05.2024. RIMBORSO COMANDO DIP. BLANCATO PAOLA PERIODO DAL 01.08.2016 AL 31.03.2018	12.977,53
			Anno 2017	31.131,96
202402000	09/08/2024	2024	C.C. N. 83 DEL 16.05.2024. RIMBORSO COMANDO DIP. BLANCATO PAOLA PERIODO DAL 01.08.2016 AL 31.03.2018	2.598,07
202402001	09/08/2024	2024	C.C. N. 83 DEL 16.05.2024. RIMBORSO COMANDO DIP. BLANCATO PAOLA PERIODO DAL 01.08.2016 AL 31.03.2018	5.437,85
			Anno 2018	8.035,92
			Totale Titolo 3	114.115,90
202402761	30/10/2024	2024	C.C.n. 215 del 29.10.2024. Accreditamento fondi residuo 2015 per le attività proprie del C.R.	1.951.320,00
202402762	30/10/2024	2024	C.C.n. 219 del 29.10.2024. Accreditamento fondi residuo 2015 per le attività proprie del C.R.	982.818,76
			Anno 2016	2.934.138,76
			Titolo 2	2.934.138,76
			Totale riscossioni titoli 2 e 3 residui attivi anni 2015-2018	3.048.254,66

Il Collegio rileva la seguente capacità di smaltimento dei residui attivi e passivi derivanti da annualità precedenti:

- **Riscossioni in conto residui/residui attivi iniziali = 97,38% di cui:**
 - **Riscossioni in conto residui titolo 2/residui attivi iniziali titolo 1 = 99,83%**
 - **Riscossioni in conto residui titolo 3/residui attivi iniziali titolo 2 = 10,24%**
- **Pagamenti in conto residui/residui passivi iniziali = 25,23%**

10. ADEGUATA MOTIVAZIONE - SEGNALAZIONI - RILIEVI - RACCOMANDAZIONI

Il Collegio rileva che i Dirigenti di Settore hanno sufficientemente motivato le ragioni alla base del mantenimento o cancellazione dei residui attivi e passivi, ovvero la presenza o l'assenza del presupposto giuridico legittimante l'esito finale dell'operazione di effettuazione del riaccertamento ordinario. In merito si richiama quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.n.118/2011 che prevede *"... I crediti formalmente riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso la delibera di riaccertamento dei residui. Il*

riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie. ...".

Si richiama altresì, anche in questa sede, la deliberazione n. 144/2023 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per le Marche, nella quale si pone in particolare l'accento sull'onere motivazionale dei residui attivi, distinguendo i 3 seguenti casi: 1. residui attivi di anzianità non superiore a 3 anni si presumono esigibili, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne lo stralcio; 2. residui attivi di anzianità compresa tra 3 e 5 anni, non si presumono né esigibili, né inesigibili, gravando sull'ente l'onere di motivare sia lo stralcio, sia il mantenimento; 3. residui attivi di anzianità superiore a 5 anni, in base all'art. 11, c. 6, lett. e), D.Lgs.n.118/2011, spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ritiene opportuno il mantenimento piuttosto che lo stralcio. Nei tre casi illustrati, resta confermato che se il credito viene definitivamente eliminato dalle scritture contabili (conto del bilancio e stato patrimoniale), il riconoscimento formale della sua assoluta inesigibilità o insussistenza deve essere «adeguatamente motivato» attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per ottenerne la riscossione o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, fermo restando l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie.

11. CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, sulla base delle verifiche effettuate come sopra specificato,

tenuto conto

- dei pareri di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espressi dal Funzionario e Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria;
- di tutto quanto sopra esposto e rilevato;
- delle verifiche svolte, delle considerazioni e delle raccomandazioni esposte ed illustrate nel presente parere;

esprime

parere favorevole alla proposta di Deliberazione dell'Ufficio Presidenza - Settore Bilancio e Ragioneria - avente ad oggetto *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, del Consiglio regionale della Calabria"*.

14 aprile 2025

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente